REGIONE LIGURIA
Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo
Unità Organizzativa Assetto del Territorio

Allegati:
Class.: 2025/13.12.7.0.0/2-43

TRASMESSA VIA PEC

Città Metropolitana di Genova
Servizio Amministrazione del territorio e trasporti
Ufficio Controllo attività edilizia e territorio
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Comune di Sant'Olcese

Comune di Serra Riccò

Oggetto: Piano Urbano Integrato (PUI) - M5C2I2.2 - finanziato dall'Unione Europea – Next Generation Eu – Intervento di adeguamento della rete di collegamento dei servizi intercomunali nella Val Polcevera: nuovo ponte sul torrente Secca tra la SP3 (Comune di Serra Riccò) e Via Levi (Comune di S.Olcese). CIG A.Q. 942491129A – CIG 99791184AF – CUP J61B22001760001

Indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L. 241/90, con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge medesima, come previsto dal D.L. n.13/2023 (convertito con L.41/2023) e dal D.L. 25/2025 (convertito con L.69/2025)

Premessa

Con riferimento alla Vs. nota 57054 del 24/09/2025, assunta da Regione Liguria a Prot-2025-0451949 del 25/09/2025, si precisa che:

- la scrivente Unità Organizzativa (di seguito U.O.) esprime il proprio parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001;
- per i procedimenti di carattere prettamente edilizio, dunque, ai fini autorizzativi non risultano sussistere in capo alla scrivente U.O. specifiche competenze in merito al rilascio di pareri, assensi o nulla osta di qualsiasi forma o natura;
- i pareri in merito alla pianificazione di bacino vigente, in materia di VIA e di VAS, devono essere rilasciati dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (ABDAS).

Esaminata la documentazione resa disponibile mediante link telematico, si rileva che il progetto in questione comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di Sant'Olcese e Serra Riccò per l'individuazione di una diversa posizione del ponte e un diverso tracciato della nuova viabilità e necessita pertanto del parere ex art. 89 del DPR 380/2001.

Si precisa che il suddetto parere è rilasciato esclusivamente ai fini della verifica preliminare in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, che si sostanzia in riferimento ai vincoli dettati dalla pianificazione di bacino ed al comportamento dei terreni in prospettiva sismica.

Istruttoria

Il progetto è relativo al nuovo collegamento viario, in attraversamento del torrente Secca, tra la SP n.3 di Crocetta d'Orero lungo la sponda destra del Secca e la sponda sinistra, così da realizzare le interconnessioni con:

- il polo sportivo esistente di villa Negrotto, prevedendo l'eliminazione del guado in alveo, unico tramite di accesso veicolare oggi disponibile per la fruizione degli impianti sportivi;
- gli insediamenti produttivi di Via Carlo Levi;
- il nucleo frazionale Ligge del Comune di Sant'Olcese, al quale l'accesso veicolare è oggi garantito esclusivamente attraverso la percorrenza del suddetto guado.

Più nel dettaglio, la soluzione progettuale prevede:

- una rotatoria sulla SP3, propedeutica a gestire l'intersezione tra la SP3 e la nuova viabilità a progetto;
- un ponte di attraversamento del torrente Secca in acciaio avente luce complessiva pari a circa 52 m;
- una viabilità che si sviluppa dal tratto terminale di via Carlo Levi sino al Centro Sportivo Villa Negrotto;
- un percorso ciclabile che corre parallelamente alla strada, prima sul lato di monte poi sul lato di valle e termina in corrispondenza del Centro Sportivo di Villa Negrotto;
- un intervento di riqualificazione della rotonda all'incrocio tra Via Carlo Levi e Via Brodolini.

Per gli aspetti relativi alla variante urbanistica ai PRG dei Comuni di Sant'Olcese e Serra Riccò la documentazione agli atti indica che essa comporta modifiche in riduzione relativamente ai parcheggi pubblici e al percorso ciclo pedonale.

Pianificazione di bacino – aspetti idraulici

Rispetto al vigente PGRA, la nuova strada di progetto interferisce con le aree di pericolosità da alluvione fluviale P1 del torrente Secca.
Il tracciato stradale, inoltre, attraversa diversi corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico regionale approvato con DGR n. 1280 del 14/12/2023, non indagati idraulicamente; all'interno delle relative fasce di rispetto (R.R. 3/2011 s.m.i.), il R.R. 1/2025 dispone che si applichi la disciplina delle aree a pericolosità da alluvione P3, che comunque consente le opere di attraversamento.
Rispetto alle suddette considerazioni, la documentazione agli atti per gli aspetti idraulici indica che:

- gli interventi previsti garantiscono franchi di sicurezza secondo il quadro normativo di riferimento, nonché quello definito dalle NTC2018;
- Il nuovo ponte di progetto sul torrente Secca non prevede la realizzazione di pile e le spalle non interessano le aree di allagamento;
- le opere, senza ridurre la sezione di deflusso, non peggiorano il quadro di pericolosità idraulica;
- le opere in progetto non ricadono all'interno della fascia di inedificabilità di 10 m dai limiti demaniali riferiti al torrente Secca e ad una distanza di 3 m dai corsi d'acqua classificabili come reticolo minuto.

Per completezza sul vigente quadro pianificatorio in materia di rischio idraulico, si segnala che il tracciato stradale nella sua parte terminale settentrionale e la rotonda tra Via Carlo Levi e Via Brodolini sono interessati dalla mappa delle Aree a Potenziale Rischio Significativo di Alluvione (APSFR) adottata con Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale n. 54 del 31/07/2025. Su tale mappa, con la suddetta delibera sono state, tra l'altro, adottate le misure di salvaguardia che all'art. 3 prevedono adempimenti a carico dei Comuni sull'individuazione di specifiche misure di gestione del rischio e sull'adeguamento periodico dei piani di protezione civile comunale e degli strumenti di governo del territorio.

Pianificazione di bacino – aspetti geomorfologici

Nelle mappe di pericolosità del PAI dissesti la nuova strada di progetto è interessata limitatamente dalle classi P1 (moderata propensione al dissesto) e P2 (media propensione al dissesto), nonché da una piccola "scheggia" in classe P3b (pericolosità elevata di tipo b) e pertanto l'attuazione delle previsioni connesse alla variante urbanistica non risulta in contrasto con la disciplina vincolistica e con i divieti imposti dalla normativa di Pdb. Si ricorda però che la disciplina del PAI dissesti:

- all'art. 12 dispone che "nelle aree P2 e P1 sono da privilegiare le tipologie di intervento previste dagli strumenti di governo del territorio che non determinino condizioni di instabilità e non modifichino negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area e nelle zone potenzialmente interessate dagli interventi e dalle loro pertinenze" e pertanto l'attuazione della variante dovrà tenere in debito conto tali indirizzi;
- all'art. 10 dispone che "nelle aree P3b, per le finalità di cui all'art. 1, sono da consentire gli interventi che possano essere realizzati in condizioni di gestione del rischio senza aggravare le condizioni di stabilità delle aree contermini.

Aspetti geologico-sismici

La documentazione geologica agli atti datata settembre 2025, risulta corredata da numerose indagini, tra le quali si citano 10 sondaggi a carotaggio continuo di lunghezza variabile da 10 a 35 m, 29 prove penetrometriche SPT, oltre 30 campioni sottoposti a prove di laboratorio geotecnico, 3 stazioni di sismica passiva HVSR ed uno stendimento sismico superficiale MASW. La cartografia è prodotta a scala 1:5000 ed è corredata dal profilo geologico e da sezioni geologiche.

Si sintetizzano i principali aspetti che emergono:

- il substrato roccioso è attribuibile alla Formazione di Ronco;
- la caratterizzazione geomeccanica ha condotto a classificare l'A.R. in classe III-mediocre;
- il modello geologico lungo il tracciato stradale è costituito, da sud a nord, da:
  - materiali di riporto aventi uno spessore molto variabile e fino ad un massimo di circa 4 m, sovrastanti depositi alluvionali, aventi uno spessore di circa 3 m, poggianti su un substrato alterato;
  - un'alternanza di argilloscisti molto fratturati e areniti con vene di quarzo;
  - una conoide di deiezione, poco estesa, con oltre 10 m di depositi alluvionali al contatto con la sottostante formazione rocciosa sottoforma di ghiaie e ciottoli a causa della intensa fratturazione e alle operazioni di carotaggio;
  - riporti antropici il cui spessore è molto variabile passante da circa 1 m fino a quasi 10 m, poggianti su depositi alluvionali ghiaiosi in matrice da sabbiosa a limosa a spessore variabile;
  - depositi alluvionali con spessori di circa 20 m poggianti sul substrato riconducibile alla Formazione di Ronco;
- le azioni sismiche di progetto ottenuti per i diversi periodi di ritorno e tipologia di opere fanno riferimento alla categoria di suolo E;
- in corrispondenza del ponte in progetto, è stata condotta l'analisi della risposta sismica locale;
- la valutazione preliminare della suscettibilità alla liquefazione, basata sull'analisi delle curve granulometriche dei campioni prelevati, indica che i terreni in esame non risultano potenzialmente soggetti a fenomeni di liquefazione.

I Comuni di Sant'Olcese e Serra Riccò appartengono alla classe sismica 3 ai sensi della DGR 216 del 17/3/2017. Inoltre, per gli aspetti sismici, si evidenzia che i suddetti Comuni non sono interessati dalle disposizioni della DGR n. 535 del 18/06/2021 e nelle carte delle MOPS a

corredo del PUC-INT di Sant'Olcese e Serra Riccò il tracciato ricade in zone stabili suscettibili di amplificazioni locali.

Considerazioni conclusive

Visto quanto sopra e considerando ancora che:

- sulla piattaforma web IDROGEO non sono presenti né segnalazioni né eventi di dissesti e di pericolosità idrogeologica diversi da quelli indicati nel PAI dissesti e nel PGRA;
- nel parere ex art. 89 DPR 380/2001, rilasciato dalla scrivente U.O. con nota Prot-2022-0026963 del 14/01/2022 veniva evidenziato che "*il progetto di nuova viabilità in sponda sinistra del Secca, che prevede anche un nuovo ponte di attraversamento del torrente, ed il potenziamento del tratto esistente non interferiscono con le NTA del Pdb e pertanto risultano conformi*"

non si rilevano elementi ostativi alle previsioni in oggetto e pertanto si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 89 DPR 380/01 esclusivamente ai fini della verifica preliminare in merito alla compatibilità della variante urbanistica in oggetto con le condizioni geomorfologiche del territorio, in riferimento ai vincoli dettati dalla pianificazione di bacino ed al comportamento dei terreni in prospettiva sismica.

Si precisa che il presente parere non riguarda specifici aspetti di carattere progettuale e strutturale, pertanto, non esonera la Città Metropolitana di Genova ed i Comuni di Sant'Olcese e Serra Riccò dall'acquisizione di pareri, nulla–osta, autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, di competenza di altri Uffici o di altre amministrazioni.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)
firmato digitalmente

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 05-11-2025 16:33:31
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026